

Ente/Collegio: IRCCS "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO (CRO)"

Regione: Friuli-Venezia giulia

Sede: via Franco Gallini n.2 - Aviano (PN)

Verbale n. 1 del COLLEGIO SINDACALE del 15/05/2023

In data 15/05/2023 alle ore 9:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

ELENA CUSSIGH Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

CHIARA OBIT Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ALBERTO CAPPEL Presente

Partecipa alla riunione la Responsabile della SOC Gestione Risorse Economico Finanziarie dr.ssa Raffaella Cattaruzza

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- insediamento e saluti della Direzione;
- esame bilancio preventivo 2023.

Il Direttore generale, dr.ssa Francesca Tosolini, e il Direttore amministrativo, dr.ssa Cristina Zavagno, sono presenti nella prima parte della riunione per un momento di saluto e per procedere all'esame del bilancio preventivo 2023.

Per quanto riguarda nello specifico l'insediamento del Collegio e l'esame del bilancio di previsione 2023, si rimanda ai successivi moduli del verbale.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 13.00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2023

In data 15/05/2023 si é riunito presso la sede della IRCCS "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO (CRO)" il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2023.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Presidente: Commercialista Elena Cussigh - presente

Componente: dr.ssa Chiara Obit - presente

Componente: dr. Alberto Cappel - presente

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. ----- del

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 15/05/2023 , con nota prot. n. a mano

del 15/05/2023 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Intervengono alla seduta il Direttore Generale dr.ssa Francesca Tosolini, il Direttore Amministrativo dr.ssa Cristina Zavagno e la Responsabile della SOC Gestione Risorse Economico Finanziarie dr.ssa Raffaella Cattaruzza.

Il direttore Generale illustra al Collegio i contenuti del Programma Annuale e del Bilancio Preventivo 2023.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2023, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2023 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2021	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2022	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2023	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 126.685.038,00	€ 117.119.180,00	€ 121.372.676,00	€ -5.312.362,00
Costi della produzione	€ 127.078.397,00	€ 113.962.278,00	€ 118.095.186,00	€ -8.983.211,00
Differenza + -	€ -393.359,00	€ 3.156.902,00	€ 3.277.490,00	€ 3.670.849,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -248.203,00	€ -221.795,00	€ -205.473,00	€ 42.730,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ -6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 3.554.701,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -3.554.701,00
Risultato prima delle Imposte	€ 2.907.139,00	€ 2.935.107,00	€ 3.072.017,00	€ 164.878,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.735.161,00	€ 2.935.107,00	€ 3.072.017,00	€ 336.856,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 171.978,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -171.978,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021 si evidenzia un decremento

pari a € -5.312.362,00 riferito principalmente a:

voce	importo
Contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale	€ -524.670,00
Contributi in c/esercizio extra fondo	€ -1.383.183,00
Contributi in c/esercizio per ricerca	€ -7.852.117,00
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	€ 2.378.094,00
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ 2.036.477,00
Concorsi, recuperi e rimborsi	€ -666.499,00
Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	€ 547.185,00

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	€ 2.588.038,70
ricerca finalizzata	€ 200.000,00
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	
Contributi in c/esercizio da privati	€ 1.109.159,44
Totale contributi c/esercizio	€ 3.897.198,14

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.I.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un decremento pari a € -8.983.211,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Acquisti di beni	€ -1.400.366,00
	Acquisti di servizi sanitari	€ -348.182,00
	Acquisti di servizi non sanitari	€ 2.266.955,00
	Godimento di beni di terzi	€ 658.433,00
	Costi del personale	€ 3.361.235,00
	Ammortamenti	€ 547.185,00
	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	€ -381.657,00
	Variazione delle rimanenze	€ -329.461,00
	Accantonamenti	€ -13.650.622,00

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021 si evidenzia un incremento

pari a € 42.730,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi su mutuo - rate annuali €	€ 42.730,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un incremento pari a € 6.000,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Non ci sono rettifiche di valore di attività finanziarie nel preventivo	

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un decremento pari a € -3.554.701,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Le poste straordinarie nel preventivo sono a zero per definizione	

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Relativamente agli scostamenti nel valore della produzione del preventivo 2023 rispetto al consuntivo 2021 si rileva:

- la riduzione dei finanziamenti per sovraziendali e per finanziamenti legati alla gestione della pandemia Covid;
- la riduzione dei contributi per la ricerca per cui l'Istituto evidenzia la difficoltà oggettiva di previsione sulle assegnazioni e pertanto non indica previsioni di ricavo ma iscrive l'importo che ritiene di utilizzare nel 2023 per l'attività di ricerca. Nel corso

dell'esercizio, quando le assegnazioni progressivamente saranno note, provvederà ad iscrivere l'intero contributo assegnato tra i ricavi e la quota non utilizzata tra gli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati;

- un maggior utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti legati ai progetti di ricerca a cui è stato dato particolare impulso anche nel 2023;

- incremento dei ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria legato all'iscrizione della mobilità extraregionale da riparto FSN 2022 compensato in parte dalla iscrizione delle mobilità regionale effettiva;

- decremento nei concorsi recuperi e rimborsi in quanto nel preventivo 2023 non è iscritta alcuna posta relativa al payback;

- incremento negli ammortamenti con analogo incremento anche nei ricavi in quanto interamente sterilizzati.

Relativamente agli scostamenti nel costo della produzione del preventivo 2023 rispetto al consuntivo 2021 si rileva:

- decremento nella voce Acquisto di beni determinato dall'iscrizione del costo farmaci al netto della spesa per gli innovativi compensata in parte dall'incremento dei dispositivi medici;

- decremento degli Acquisto di servizi sanitari per la riduzione di altri rimborsi per progetti di ricerca e per la riduzione del personale somministrato nel rispetto del tetto imposto dalle indicazioni regionali;

- decremento per l'intero importo delle Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti in quanto poste non iscrivibili nel preventivo;

- decremento degli accantonamenti diversi conseguente alla modalità di registrazione dei ricavi per la ricerca ovvero considerato che in fase di preventivo non sono prevedibili i contributi che saranno assegnati nel 2023 e si iscrive tra i ricavi l'effettivo utilizzo di fondi finalizzati non si effettuano accantonamenti per i successivi esercizi ad eccezione delle sperimentazioni. In sede di redazione dei report trimestrali questa posta sarà alimentata in relazione alle nuove assegnazioni e all'effettivo utilizzo.

Questi decrementi sono in parte assorbiti dagli incrementi nella voce del personale dove rileva l'iscrizione delle nuove funzioni e delle assunzioni per la Piramide dei ricercatori e degli acquisti di servizi non sanitari dove rilevano, in particolare, gli incrementi per energia elettrica e servizio integrato energia e nel godimento beni di terzi dovuto a ulteriori noleggi tra cui rileva il noleggio della pet mobile previsto circa tre mesi nel 2023 servizi da privato.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2023 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2023, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

https://portaleigf.rgs.mef.gov.it/pisa/Allegati/Relazione%20al%20Bilancio%20Preventivo%202023_1024739_1.pdf

FIRME DEI PRESENTI

ELENA CUSSIGH

CHIARA OBIT

ALBERTO CAPPEL

PROGRAMMA ANNUALE E BILANCIO PREVENTIVO 2023 – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

L'Istituto si è attenuto alle seguenti indicazioni regionali e informazioni per la predisposizione del Programma Annuale e il bilancio preventivo 2023:

- nota inviata tramite Workflow in data 29.11.2022 con la quale il Ministero della Salute ha comunicato l'entità del finanziamento della ricerca corrente per il 2022 in € 3.697.198,14;
- deliberazione di Giunta Regionale n. 480 del 17.03.2023 che ha approvato in via definitiva il documento "Linee annuali per la Gestione del Servizio sanitario regionale nel 2023";
- indicazioni per la redazione dei documenti contabili preventivi ricevute con le note prot.n.11755/P del 23.3.2023, mail del 28.3.2023 e prot.n.14150/P del 6.4.2023;
- negoziazione avvenuta il 5 maggio 2023 come da convocazione dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute;
- nota prot.n.18010 del 10.05.2023 ricevuta dall'Azienda Regionale di Coordinamento, assunta al protocollo dell'Ente n.9005 contenente alcune modifiche e integrazioni necessarie alla stesura definitiva del Piano Annuale 2023 dopo l'avvenuta negoziazione.

Il quadro normativo di riferimento per la Programmazione del 2023 è costituito da:

- L.R. n.14 del 10.08.2006 "Disciplina dell'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale degli IRCCS Burlo Garofolo di Trieste e CRO di Aviano";
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge n.135 del 7 agosto 2012 "spending review";
- D.L. 13 settembre 2012 n.158 "Decreto Balduzzi", convertito con legge n.189 del 8 novembre 2012;
- D.G.R. 929 del 15 maggio 2015: Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici;
- D.G.R. 1437 del 17 luglio 2015: LR 17/2014 art 9. principi e criteri per l'adozione degli atti aziendali;
- L.R. n.27 del 30.12.2014 (Legge Finanziaria 2015) che ha previsto per gli enti del Servizio Sanitario regionale l'adozione delle disposizioni, dei principi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 a partire dal 2015;
- L.R. n. 26 del 10 novembre 2015 Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti;
- L.R. n.27 del 17.12.2018 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale.";
- L.R. n.22 del 12.12.2019 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla L.R.26/2005 e alla legge regionale 6/2006";
- D.G.R. 480 del 17 marzo 2023: "LR 22/2019 - linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2023. Approvazione definitiva."

Il finanziamento assegnato per il 2023 per popolazione e funzioni è articolato secondo parametri e processi di standardizzazione. L'individuazione degli standard di riferimento per i criteri di riparto del finanziamento fra gli enti del SSR è avvenuta valutando performance fra le aziende oppure tramite riferimenti nazionali.

Per l'istituto è previsto, pertanto, il seguente finanziamento:

- finanziamento € 7.099.568,00;
- integrazione finanziamento €4 .412.260;
- finanziamento per ricerca IRCCS da art.1bis LR14/2006 € 9.297.000,00;
- finanziamento indistinto finalizzato da Regione (rinnovo CCNL,indennità personale sanitario e OSS, emolumento accessorio Una tantum, contributo regionale per mutuo) € 2.720.439,50.

Preme evidenziare che le linee annuali per la Gestione del Sistema sanitario regionale per il 2023 intendono fornire gli indirizzi per la programmazione regionale, quale strumento fondamentale di detta programmazione, ai sensi dell'art.47 della LR 22/2019, stabilendo le linee di azione e organizzazione prioritarie del Sistema Sanitario Regionale. Tali linee programmatiche, che saranno trasfuse in programmi specifici a livello aziendale, non sono esaustive delle attività e dei servizi che devono essere

garantiti in adempimento alla normativa statale e regionale, ma indicano le priorità che la Regione pone nella sua funzione direzionale e definiscono i criteri per la ripartizione del finanziamento regionale attribuito dalla legge regionale 29 dicembre 2022 n.23 Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025.

Le linee di gestione esplicitano e programmano, dunque, le disponibilità finanziarie per gli enti del SSR per la gestione di parte corrente dell'attività sociosanitaria regionale all'interno delle risorse iscritte a bilancio regionale per il 2023.

In conformità a quanto previsto dagli indirizzi impartiti dal Tavolo degli adempimenti del MEF, le quote relative al pay back farmaci verranno iscritte a bilancio regionale nei limiti della riscossione effettiva delle stesse e, quindi, successivamente ripartite ed iscritte a bilancio degli Enti del SSR secondo le indicazioni di contabilizzazione che saranno impartite dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Il CRO ha predisposto il Piano Attuativo che è stato oggetto di negoziazione con ARCS il 05.05.2023 a cui sono seguite in data 10.05.2023 le indicazioni da parte della stessa ARCS, secondo i seguenti punti/vincoli che si riportano:

- farmaceutica ospedaliera una riduzione dello 0,5% della spesa 2022. Sono esclusi da tale ambito i vaccini, i farmaci per la cura della atrofia muscolare spinale e i farmaci oncologici ed emato-oncologici;
- contenimento dei dispositivi medici nel rispetto delle misure vigenti esclusi i dispositivi correlati alla gestione della pandemia Covid e i dispositivi per la ricerca: fermo restando il tetto del 4,4 stabilito per ciascuna regione dall'articolo 15, comma 13, lettera f) del d.l.n. 95/2012 così come modificato dall'art. 1, c.131, lettera b) della l.n.228/2021 la misura minima di contenimento viene parametrata ai dati di consumo 2019 (al netto degli oneri sostenuti per la ricerca) diminuito del 2%;
- numero di prestazioni ambulatoriali per abitante sulla popolazione pesata non superiore a 3,4, con esclusione della branca di laboratorio (patologia clinica, microbiologia e anatomia patologica);
- i costi per manutenzioni ordinarie edili impiantistiche non dovranno superare quelli sostenuti nel 2015, adottando come prioritari gli interventi connessi con la sicurezza delle strutture e degli impianti;
- in relazione alla spending review le aziende dovranno proseguire nelle azioni di contenimento di cui al D.L.n.78/2015 convertito con legge 125/2015;
- il costo del personale iscritto a bilancio considera l'effetto trascinarsi per il personale assunto e cessato nel corso 2022, la manovra del personale prevista per il 2023. Come chiarito nelle indicazioni per la redazione dei documenti contabili non è stato previsto l'incremento del fondo incentivazioni dell'1% monte salari 1997 e 2001 e non sono state inserite le RAR. Nel comparto ruolo sanitario a tempo determinato è stato inserito il costo della cosiddetta "Piramide dei ricercatori" per l'importo di € 3.311.474,55 (spese fisse, incentivi, accessori, oneri). A partire dall'esercizio 2023 è stato utilizzato il nuovo piano dei conti che ha introdotto degli appositi conti per il personale della cosiddetta "Piramide dei ricercatori". Fino al 2022, come da accordi con la Direzione Centrale Salute intercorsi alla fine dell'esercizio 2019, il costo della Piramide è stato inserito nel tempo determinato del comparto ruolo sanitario in attesa della definizione degli appositi conti del Piano dei conti.

Per quanto riguarda i ricavi, si sottolinea che sono stati iscritti secondo quanto indicato dalle "Linee annuali per la Gestione del Servizio sanitario regionale nel 2023" adottate in via definitiva con D.G.R n. 480 del 17.03.2023. I ricavi, rappresentativi anche dell'attività richiesta all'Istituto, sono fissati a livello regionale.

Con riferimento alla ricerca corrente l'Istituto ha iscritto tra i ricavi dal Ministero della Salute una quota pari al 70% del finanziamento riconosciuto per il 2022. Tuttavia l'Istituto al fine di garantire risorse per l'attività di ricerca corrente del 2023 pari a quelle del 2022, in attesa dell'assegnazione ministeriale per il 2023, ha ritenuto di iscrivere tra i ricavi una quota del contributo 5xmille ad integrazione del 30% del finanziamento iscritto nel 2022.

Si precisa che, anche per l'esercizio 2023, i dati delle prestazioni ambulatoriali, di ricovero e di farmaceutica territoriale diretta, erogate a favore dei cittadini regionali non residenti nell'Azienda costituiscono dati di bilancio suscettibili di variazioni.

La compensazione della mobilità avverrà a livello centralizzato.

La spesa relativa ai medicinali erogati in distribuzione diretta rientra nella mobilità intra-regionale farmaci ed è posta integralmente a carico delle aziende sanitarie di residenza del paziente.

La mobilità, relativamente al costo dei farmaci è gestita centralmente sulla base dei flussi NSIS della distribuzione diretta ed è oggetto di monitoraggio mensile da parte della Direzione Centrale Salute, per valutare tempestivamente andamenti e ricadute.

Con riferimento alla mobilità extraregionale, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 118/2011 ai fini della contabilizzazione della mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva, l'Istituto prende a riferimento la matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno di riferimento.

Il preventivo 2023 riporta la mobilità extraregionale derivante dal riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022 (FSN) riportata da ARCS nelle indicazioni metodologiche per la predisposizione del preventivo. Secondo quanto stabilito dalle Linee per la gestione 2023 del Servizio Sanitario regionale, ovvero "In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 118/2011 ai fini della contabilizzazione della mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva, si prende a riferimento la matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno di riferimento. La mobilità extraregionale del 2023 nelle more dell'approvazione del riparto del FSN2023 sarà quella relativa alla matrice del FSN 2022."

Relativamente ai vincoli di gestione previsti dalle indicazioni per la stesura del Preventivo 2023, l'Istituto ha rispettato tutti i vincoli previsti e di seguito riepilogati:

- VINCOLO SULLA SPESA FARMACI

Le indicazioni metodologiche prevedono una riduzione della spesa per farmaci ospedalieri dello 0,5% del valore registrato nel 2022 fatta esclusione dei vaccini e dei farmaci oncologici ed emato-oncologici: tale spesa rappresenta per il CRO circa il 7,7% sul totale farmaci. Il totale dei prodotti farmaceutici considera tanto gli acquisti diretti che gli acquisti effettuati attraverso l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS). L'Istituto ha provveduto all'applicazione dei vincoli previsti per la farmaceutica; come da indicazioni contenute negli esiti della negoziazione la spesa non comprende i costi che si prevede di sostenere per farmaci innovativi relativa a cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia in attesa del riparto del finanziamento di cui alla linea sovraziendale n.37 sulla base dei dati effettivi di spesa 2023 e delle indicazioni definitive che saranno pubblicate da AIFA. Il totale spesa per farmaci al netto degli innovativi è pari a € 37.600.012.

L'Istituto con nota prot. n. 21286 del 21.12.2021 aveva ribadito che il rimborso agli enti eroganti del costo dei farmaci distribuiti a pazienti delle Aziende Sanitarie Regionali è pari al 90% anziché al 100% del costo sostenuto. Il 10% della spesa dei farmaci per distribuzione diretta regionale calcolata sulla previsione 2023 rimane a carico dell'Istituto nonostante sia un costo sostenuto per altri enti del Servizio Sanitario regionale che per l'Istituto vale circa 1 milione. Si sottolinea che le altre aziende regionali sono finanziate anche per la diretta territoriale diversamente dal CRO.

Si ritiene, pertanto, che tale quota dovrebbe essere ricompresa nel rimborso della mobilità regionale.

- VINCOLO SUI DISPOSITIVI MEDICI

Le linee di gestione stabiliscono che la misura minima di contenimento della spesa per l'esercizio 2023 è costituita dal valore dei consumi 2019 (al netto degli oneri della ricerca) diminuito del 2% e ammonta a € 5.642.919,14.

Va ricordato che, nel corso del 2021, è stato effettuato il passaggio di funzioni della Medicina Nucleare di ASFO al CRO. Il tetto sopra riportato basato sull'anno 2019 non considera tale variazione.

Quantificato con i referenti del controllo di gestione di ASFO la quota di tetto compresa nell'obiettivo di contenimento dei costi 2019 che deve transitare al CRO pari a € 10.104, l'importo di € 5.642.919,14 deve essere aumentato di € 9.901,92 riposizionando l'obiettivo minimo a € 5.652.921,06.

L'Istituto in fase previsionale ha rispettato l'obiettivo di contenimento: i dispositivi medici compresi i diagnostici in vitro sommano a € 8.755.534 di cui € 2.041.579 ascrivibili all'attività di ricerca, € 281.026 per la gestione del Covid e € 847.923 alle stime dell'incremento inflattivo calcolato con la percentuale indicata da ARCS dopo la negoziazione.

- VINCOLO SULLE MANUTENZIONI

Il costo delle manutenzioni ordinarie ed impiantistiche nell'anno 2015 è pari ad € 443.245. Il budget 2023 prevede pari importo.

Relativamente all'energia elettrica e al servizio integrato energia, l'anno 2022 è stato caratterizzato da consistenti incrementi nel costo di questi fattori produttivi. La spesa per energia elettrica nel 2022 è stata pari a € 3.625.784; nel 2023, alla luce dell'andamento decrescente delle bollette dell'ultimo quadrimestre 2022 e delle bollette del primo trimestre 2023, si stima realistica una spesa annua pari a € 2.800.000. La spesa per il servizio integrato energia nel 2022 è stata pari a € 3.226.285 e, considerato l'andamento dell'ultimo trimestre 2022 e del primo trimestre 2023 si stima una spesa annua per il 2023 pari a € 3.100.000.

Le previsioni di costo dei vari fattori produttivi si fondano sulle ipotesi formulate dall'azienda in base all'analisi dell'andamento storico delle voci stesse, tenuto conto dei contratti in essere, del programma predisposto dall'Azienda con riferimento ai propri servizi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Fondi Covid regionali residui: nel rispetto delle indicazioni per la redazione del preventivo non sono stati utilizzati i residui finanziamenti regionali di cui alla DRG 1683/2021 accantonati nel 2021 in attesa di specifiche indicazioni da parte della Direzione Centrale Salute (€ 706.029,75 per ulteriori fondi a copertura costi per l'emergenza covid e € 262.421,08 per oneri gestione accessori contrasto covid - non LEA);

- Liste di attesa: nel rispetto delle indicazioni per la redazione del preventivo non sono stati utilizzati i residui finanziamenti accantonati nel 2022 di cui all'art.1. comma da 276 a 279 Disposizioni in materia di liste di attesa L.234/2021 (€ 141,00);

- Pay back dispositivi medici: nel rispetto delle indicazioni per la redazione del preventivo non è stato utilizzato l'accantonamento effettuato nel bilancio d'esercizio 2022 per il pay back dei dispositivi medici 2015-2018 (€ 1.143.335,72). Va ricordato che con DGR 1924/2022 sono state ripartite tra le Aziende sanitarie e agli IRCCS regionali le quote di Pay back dispositivi medici, relativo al periodo 2015-2018, iscritti a bilancio della Regione ai sensi dell'art.9 ter, commi 1, lettera b), 8, 9 e 9 bis del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.. Nelle indicazioni contabili per la chiusura del bilancio d'esercizio 2022 era stato espressamente riportato che: "*Nelle more della conclusione della procedura di cui al decreto del Ministro della Salute 6 luglio 2022 rubricato "Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018" e sim, le quote di Pay back dispositivi medici assegnate sono, in parte, utilizzabili dagli Enti a copertura dell'eventuale fabbisogno 2022 e in parte da accantonarsi alla voce BA2810 "Accantonamenti per quote inutilizzate vincolati da privati".* Con atto successivo, la Regione provvederà a fornire agli Enti destinatari specifiche indicazioni circa le finalità di utilizzo dei fondi accantonati e, ad intervenuta definizione della procedura di cui sopra, procederà alle

relative erogazioni di cassa." L'Istituto ha accantonato l'intera somma assegnata non necessitando di quote per l'equilibrio di bilancio.

Tutto ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole al Bilancio di Previsione 2023 e invita l'Istituto alla prosecuzione di un costante controllo e contenimento dei costi, in particolare, monitorando attentamente il costo del personale e il costo dei farmaci oncologici.

Elena Cussigh	Presidente
Chiara Obit	Componente
Alberto Cappel	Componente